

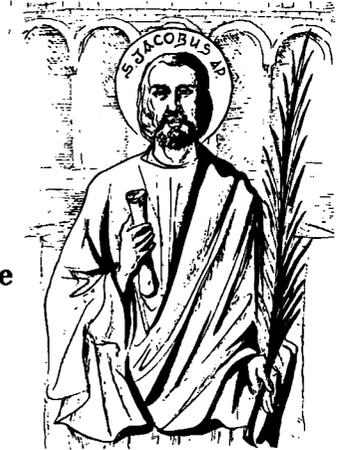
3 Maggio

S. GIACOMO apostolo

Primo vescovo di Gerusalemme

patrono principale della diocesi patriarcale

Solennità



Giacomo il Minore, figlio di Alfeo (cf. Mt. 10,3 e passim) è chiamato anche dagli evangelisti il fratello del Signore (Mt. 13,55 e passim) ed è posto tra le 'colonne della Chiesa' a Gerusalemme con Pietro e Giovanni (At. 15,13). Fu il primo vescovo di Gerusalemme e l'autore della prima delle "Lettere cattoliche". All'indomani della Pentecoste appare dotato di grande autorità spirituale. Appena liberato dall'angelo, Pietro fa informare Giacomo (At. 12,17); al Concilio di Gerusalemme (At. 15,13-19) svolge un ruolo decisivo per la soluzione del grave conflitto tra cristiani di provenienza giudaica o pagana. La tradizione ci offre molti particolari della vita e del martirio di Giacomo. Eusebio (Hist. Eccl. 11, 23,4-8) ci parla della santità di Giacomo, riconosciuta da tutti, giudei e cristiani, del suo zelo nell'annunciare il Cristo ai Giudei, delle conversioni da lui operate. Da tutti fu chiamato il Giusto. Giacomo resse la chiesa di Gerusalemme fino al 62, nonostante le gravi tempeste uscite dalla sua franca professione fede nel Signore Gesù, salvatore e figlio di Dio.

Nell'anno 62 morì il procuratore Festo e il sommo sacerdote Hanan II approfittò della vacanza della sede governatorale fino all'arrivo del successore Albino per metterlo a morte. Fu chiamato davanti a tutto il popolo e gli fu chiesto di rinnegare il Cristo. Al suo chiaro rifiuto fu precipitato dal Pinnacolo del Tempio e poi lapidato, mentre in ginocchio pregava per i suoi uccisori. Uno dei sacerdoti cercò di fermarli: Arrestatevi, che fate? Il Giusto prega per voi. Allora fu finito con un colpo di bastone e sepolto sul posto, vicino al Tempio. Eusebio riferisce che Giacomo era talmente ammirato e celebrato da tutti per la sua singolare giustizia che i più saggi tra i giudei attribuirono al suo assassinio la causa dell'assedio di Gerusalemme. Ed anche Giuseppe Flavio condivide questo giudizio.

* Iddio ha voluto che la sua Chiesa fosse stabilita sul fondamento degli apostoli (Pref.) che l'hanno generata con la loro fede e il loro sangue ed edificata con il loro insegnamento. La dottrina degli apostoli, eco fedele della parola del Signore, è la roccia su cui si edifica la casa di Dio, la Chiesa, che nessuna tempesta potrà mai abbattere (Vang.). Attenersi all'insegnamento apostolico è dunque radice e fonte d'incorruzione e di vita eterna, come concordemente ci insegnano i Padri.

* Nel I Concilio di Gerusalemme, Giacomo apre ai pagani le porte della fede secondo il pensiero e il cuore di Dio, che fin da principio si era scelto tra essi un popolo per consacrarlo al Suo nome (I lett.).

* Nella sua lettera emerge un insegnamento forte e persuasivo: "la fede senza le opere è morta" (II lett.). Quando ha radici profonde, la fede genera le opere dell'amore in cui manifesta la sua vitalità, compie "la volontà del Padre che è nei cieli" (Vang.), raggiunge la sua pienezza e integrità.

* L'intercessione di S. Giacomo ci ottenga di "custodire integro il dono della fede" che egli ci ha trasmesso (Oraz. dopo la Comun.) perchè meritiamo di passare dalla Gerusalemme terrena a quella celeste (Colletta).

Ant. d'ingresso

Ralleghiamoci tutti nel Signore, celebrando il giorno festivo del beato Giacomo Apostolo: della cui solennità si ralleghano gli Angeli e lodano in coro il Figlio di Dio. (T.P. Alleluia).

Colletta

Onnipotente eterno Iddio,
che hai voluto illuminarci con l'insegnamento
dell'apostolo Giacomo, primo vescovo di Gerusalemme,
per sua intercessione donaci di professare la fede cristiana
con la parola e con le opere, perchè possiamo
giungere alla città santa, la nuova Gerusalemme.
Per il nostro Signore, Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,

nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Prima lettura

Io ritengo che non si debba importunare quelli che si convertono a Dio tra i pagani.

Dagli Atti degli Apostoli

15: 1.6.13-19

In quei giorni, alcuni venuti dalla Giudea insegnavano ai fratelli questa dottrina: "Se non vi fate circoncidere secondo l'uso di Mosè, non potete essere salvi". Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema. Quand'essi ebbero finito di parlare, Giacomo aggiunse: "Fratelli, ascoltatevi. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere tra i pagani un popolo per consacrarlo al suo nome. Con questo si accordano le parole dei profeti, come sta scritto:

"Dopo queste cose ritornerò e riedificherò la tenda di Davide che era caduta; ne riparerò le rovine e la rialzerò, perchè anche gli altri uomini cerchino il Signore e tutte le genti sulle quali è stato invocato il mio nome, dice il Signore che fa questo cose da lui conosciute dall'eternità".

Perciò ritengo che non si debba importunare quelli che si convertono a Dio tra i pagani".

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 118

R. Corro per la via dei tuoi comandamenti (Opp. Alleluia)

1. Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti

e lo cerca con tutto il cuore. R.

2. Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perchè siano osservati fedelmente.
Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti. R.
3. Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.
Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola. R.

Seconda lettura

La fede, se non ha le opere, è morta.

Dalla lettera di san Giacomo apostolo 2: 14-24.26

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: "Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi", ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Al contrario uno potrebbe dire: Tu hai la fede ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le opere, ed io con le mie opere ti mostrerò la mia fede.

Tu credi che c'è un Dio solo? Fai bene; anche i demòni lo credono e tremano! Ma vuoi sapere, o insensato, come la fede senza le opere è senza valore? Abramo, nostro padre, non fu forse giustificato per le opere, quando offrì Isacco, suo figlio, sull'altare? Vedi che la fede cooperava con le opere di lui, e che per le opere quella fede divenne perfetta e si compì la Scrittura che dice: "E Abramo ebbe fede in Dio e gli fu

accreditato a giustizia", e fu chiamato amico di Dio.

Vedete che l'uomo viene giustificato in base alle opere, e non soltanto in base alla fede.

Infatti come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta.

Parola di Dio.

ALLELUIA.

Alleluia. Gloria a te Cristo, che sei apparso a Giacomo.
Alleluia.

VANGELO

Solo chi fa la volontà del Padre, entrerà nel regno dei cieli.

+ Dal Vangelo secondo Matteo 7: 21.24.25

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ed essa non cadde, perchè era fondata sopra la roccia."

Parola del Signore

Orazione sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni che ti offriamo
nella solennità di San Giacomo apostolo
e per la sua intercessione donaci

di poter essere sempre perseveranti nella fede
ed efficaci nelle opere.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli Apostoli

Ant. alla comunione

Mt. 7: 21

Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei
cieli; ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.
(T.P.Aleluia).

Orazione dopo la comunione

Ci rinnovi, o Signore, il pane celeste
che abbiamo ricevuto nella solennità di San Giacomo,
perchè possiamo custodire integro il dono della fede
ed essere arricchiti di opere sante.
Per Cristo nostro Signore.

